

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L' ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E
INCLUSIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE MIGRANTI
E DELLE LORO FAMIGLIE
2019-2021**

Il Comune di Ravenna, il Comune di Russi, le Istituzioni scolastiche, l' Ufficio scolastico regionale (U.S.R.) Ambito territoriale di Ravenna, al fine di migliorare l'accoglienza e la scolarizzazione degli alunni immigrati iscritti nel proprio sistema formativo locale e agevolare le loro famiglie, sottoscrivono il seguente protocollo d'intesa:

PREMESSO CHE

- a) l'istruzione è un diritto fondamentale di ogni bambino come individuo in sé - diritto a cui corrisponde un dovere inderogabile della comunità e delle istituzioni ;
- b) in materia di istruzione tutti devono poter contare su pari opportunità di accesso, riuscita scolastica ed orientamento, secondo quanto previsto dall'Unione Europea e dalla Costituzione Italiana, al fine di garantire la sostanziale parità di trattamento e ridurre il rischio di esclusione;

VISTO

- Il DPR 275/99 sull'autonomia delle unità scolastiche e il D.Lgs. 112/98 sulle competenze degli enti locali.
- L'Accordo conferenza Unificata Ministero - regioni - ANCI -UPI del 19 aprile 2001.
- Il Protocollo di Intesa Regione Emilia Romagna - Direzione regionale MIUR del 3 maggio 2001
- Il DM 663 /2016 in relazione ai finanziamenti per l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche con interventi educativo-didattici rivolti agli studenti e le iniziative di formazione per il personale scolastico, finanziati con i fondi della ex Legge 440.
- Gli artt. 5 e 29 del CCNI del comparto scuola in relazione alle iniziative svolte dalle scuole situate in aree di forte flusso migratorio
- L' Art.38 del decreto legislativo n. 286/1998 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che prevede interventi di accoglienza e alfabetizzazione da parte del sistema scolastico.

TENUTO CONTO

- dell'obiettivo di qualificare gli interventi educativi e sociali,
 - della necessità di ottimizzare l'utilizzo dei finanziamenti, definendo i principali ambiti di intervento e valorizzando le prassi e gli strumenti della mediazione interculturale scolastica.
 - degli obiettivi di seguito indicati:
- a) Accogliere e orientare gli studenti neo-arrivati e/o nati a Ravenna e Russi in fascia di età scolare 3 - 14 anni e le loro famiglie;
 - b) Favorire l'inserimento e l'inclusione, potenziando le relazioni della comunità scolastica;
 - c) Sostenere gli alunni e le loro famiglie;
 - d) valorizzare e incentivare le competenze cognitive, linguistiche, socio-relazionali degli studenti stranieri favorendone il successo scolastico.;
 - e) intervenire nel contesto della classe, ampliando i contenuti dell'attuale offerta formativa degli Istituti Scolastici in materia di educazione alla differenza, ai diritti, alla mondialità;
 - f) costruire prassi e progettazione di continuità verticale fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado e di 2° grado;
 - g) istituire un punto di osservazione sull'evoluzione dei processi migratori e sui conseguenti cambiamenti dei bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza.

LE PARTI SI IMPEGNANO A PERSEGUIRE SUDETTI OBIETTIVI CONDIVISI CON LE SEGUENTI AZIONI:

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink, including 'PR', 'CVR', 'my', 'm', 're', 'W', 'LF', and a large signature 'Geri' on the right side.]

1. Istituire per ogni anno scolastico il Gruppo Intercultura Trasversale agli Istituti Scolastici

Tale gruppo è composto:

- dai docenti Referenti e/o Funzioni Strumentali Intercultura di ogni Istituto Scolastico, incaricati dai Dirigenti Scolastici;
- da un coordinatore pedagogico dell'Area Infanzia Istruzione e Giovani del Comune di Ravenna con funzioni di raccordo e interconnessione in materia di formazione e buone prassi relative alle Scuole dell'Infanzia;
- dal referente del Comune di Russi;
- dal referente dell'U.O. Politiche per l'Immigrazione - Casa delle Culture con funzioni di coordinamento, monitoraggio e documentazione.

I dirigenti Scolastici garantiscono la presenza di un proprio docente all'interno del gruppo Intercultura, anche in rappresentanza della scuola dell'infanzia statale.

Al gruppo partecipano anche rappresentanti dei mediatori culturali operanti a livello territoriale.

Il gruppo ha una funzione istituzionale di raccordo fra le Amministrazioni locali coinvolte e gli istituti scolastici di Ravenna e Russi, in materia di mediazione interculturale e progettazione comune di didattica interculturale (laboratori, eventi, formazione docenti, etc.).

Il gruppo di lavoro ha un compito di studio e ricerca, analisi ed elaborazione di progettazioni didattiche corrispondenti ai bisogni trasversali degli Istituti Scolastici, affinché pratiche e strumenti siano inseriti in un processo di sistema coerente, trasversale ed omogeneo.

2. Consolidare ed estendere le buone pratiche di prima accoglienza per alunni stranieri:

A) Promuovere le seguenti linee guida:

- *Accogliere e includere. Piccola guida per insegnanti delle scuole dell'obbligo.*
- *KIT di accoglienza per la scuola dell'Infanzia tradotto in 10 lingue;*
- *Scuola dell'infanzia. Piccola guida per i genitori, tradotto in 6 lingue;*
- *Buone Prassi per la mediazione linguistica culturale nelle Scuole Statali dell'infanzia.*

Tali guide per gli insegnanti vanno declinate secondo gli indirizzi di ogni Istituto Scolastico

B) Progettare congiuntamente gli interventi di mediazione linguistica-culturale

Favorire la progettazione socio-didattica congiunta del mediatore e dell'insegnante referente e/o di classe volta all'inserimento dell'alunno neo-arrivato o già inserito, ma con specifici bisogni di supporto/potenziamento, avvalendosi dello strumento "Scheda-progetto", parte integrante del Piano di Studi Personalizzato (PSP).

C) Buone Prassi di accoglienza ed inserimento per alunni della scuola dell'Infanzia statale, in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia Comunali, al fine di costruire un rapporto positivo scuola/famiglia, prevedendo l'intervento dei mediatori per:

- informazioni mirate e orientamento durante le assemblee (in entrata del 1° anno e in uscita del 3° anno);
- consulenza telefonica;
- interventi mirati a fronte di criticità;

I percorsi saranno monitorati e valorizzati al termine dell'anno scolastico, per offrire al sistema scolastico locale nuove modalità di accoglienza, da riproporre nell'anno scolastico successivo.

Sarà prodotta una documentazione utile e funzionale a tali scopi.

Gli enti locali si impegnano a favorire le azioni menzionate e a sostenere i costi della consulenza tecnico-scientifica.

3. Confermare il ruolo dei mediatori culturali.

La mediazione linguistica interculturale si è definita come un intervento altamente qualificato e specialistico e parte integrante di un complessivo progetto educativo nelle scuole e nel territorio dei comuni di Ravenna e Russi.

Le Istituzioni scolastiche si impegnano all'utilizzo dei mediatori culturali, attraverso la pianificazione degli interventi concordati con l'U.O. Politiche per l'Immigrazione - Casa delle Culture.

In particolare le parti concorderanno:

- un utilizzo mirato delle competenze, attraverso la condivisione dei progetti didattici;
- un tempo di co-progettazione mediatore-insegnante;

[Handwritten signatures and initials]

- la programmazione e la valutazione degli interventi di mediazione culturale
- L'U.O. Politiche per l'Immigrazione - Casa delle Culture si impegna:
- ad istituire un front-office al servizio degli insegnanti referenti per la raccolta delle richieste di interventi di mediazione;
 - a coordinare l'assegnazione dei mediatori interculturali secondo criteri di priorità per gli alunni neo-arrivati e/o per casi particolarmente complessi e successivamente per gli alunni già inseriti;
 - a promuovere la formazione dei mediatori interculturali.

4. Consolidare le linee guida operative per la valutazione degli studenti stranieri

Si promuovono le linee guida citate sulla base della sperimentazione effettuata nel triennio precedente e dell'art. 45 co. 4 del DPR n. 394/1999, per una valutazione degli alunni non italo-foni o non ancora sufficientemente italo-foni coerente con il progetto didattico/educativo, costruito sui bisogni reali e sui progressi di apprendimento.

A tal proposito si individuano le seguenti azioni:

- Applicazione delle Linee guida per la Valutazione degli studenti stranieri, utilizzando prassi e indicatori comuni agli Istituti Scolastici, secondo modalità conformi agli indirizzi di ogni Istituto Scolastico
- Aggiornamento, monitoraggio e valutazione in itinere e finale delle prassi

Gli enti locali si impegnano a sostenere sul piano tecnico e pedagogico lo sviluppo dell'iniziativa, condividendo gli eventuali costi di gestione ordinaria.

L'U.S.R. di Ravenna si impegna ad attivare tramite la direzione regionale eventuali finanziamenti per la formazione.

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano nella realizzazione delle attività previste e a favorire la condivisione degli esiti dell'esperienza, al fine di migliorare le pratiche didattiche.

5. Avvalersi del P.S.P.

Il Piano di Studi Personalizzato è conforme alle linee guida per la valutazione degli studenti stranieri.

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano a strutturare l'itinerario scolastico di ciascun alunno straniero secondo esigenze e capacità personali, nel rispetto dell'autonomia didattica e della normativa nazionale.

L'U.O. Politiche per l'Immigrazione - Casa delle Culture contribuisce all'aggiornamento di strumenti e pratiche, garantisce la supervisione tecnico-scientifica, ove necessaria, effettua il monitoraggio complessivo delle prassi in seno al Gruppo Intercultura

6. Attivazione negli istituti scolastici di un laboratorio plurilingue/multilivello per l'apprendimento dell'italiano come L2

Si attueranno laboratori di italiano L2 utili a produrre sul campo prassi più efficaci di prima accoglienza linguistica per rispondere alle esigenze degli alunni immigrati, in particolare:

- 1) neo-arrivati per apprendere la lingua della comunicazione;
- 2) alunni delle nuove generazioni già inseriti, per rimuovere barriere linguistiche e comunicative e consolidare la lingua dello studio.

Le modalità prevedono i seguenti punti:

- assistenza e formazione garantita dall'U.O. Politiche per l'Immigrazione - Casa delle Culture, avvalendosi dell'equipe di mediatori esperti;
- azione formativa/didattica laboratoriale, condotta dagli insegnanti e dai mediatori con gli alunni stranieri;
- diffusione dell'esperienza, dei materiali prodotti, dei percorsi realizzati a tutte le scuole come azione moltiplicatrice di buone pratiche;
- una programmazione dettagliata e dei costi entro il 31 ottobre di ogni anno, in relazione alle disponibilità finanziarie e alla valutazione delle richieste.

Gli enti locali si impegnano a sostenere sul piano tecnico e pedagogico lo sviluppo dell'iniziativa, condividendo gli eventuali costi di gestione ordinaria.

L'U.S.R. di Ravenna si impegna ad attivare tramite la direzione regionale eventuali finanziamenti per la sperimentazione dei corsi, sulla base del CCNI e di ulteriori fondi disponibili.

Le Istituzioni scolastiche autonome si impegnano:

- a promuovere la partecipazione dei propri alunni ai corsi, concordando le modalità e i tempi;
- a condividere la distribuzione delle risorse contrattuali ed economiche destinate a questo scopo;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- a realizzare le attività previste e a favorire la condivisione degli esiti dell'esperienza, al fine di migliorare le pratiche didattiche.

7. Realizzazione di azioni volte alla promozione delle lingue madri

E' auspicabile promuovere e sostenere esperienze volte alle pratiche della L1, come didattica e strumento facilitante, da integrare nei percorsi educativi individualizzati degli alunni stranieri e negli interventi di mediazione linguistica-culturale.

L'U.O. Politiche per l'Immigrazione - Casa delle Culture si rende disponibile al supporto progettuale e all'elaborazione degli strumenti e dei prodotti.

Gli Istituti Scolastici promuovono e sostengono prassi e progettazioni

8. Realizzazione di gruppi di studio

I gruppi di studio fanno parte dell'intervento di mediazione collettiva e si attuano con le pratiche e le metodologie umanistico affettive, prevedendo di studiare per significati, valorizzando le lingue madri e utilizzando una metodologia interattiva fra pari.

L'attività di studio dei gruppi sarà strutturata con la presenza dei mediatori linguistico - culturali, mantenendo un contesto plurilingue o mono-lingue, orientando il curriculum sul processo, sugli obiettivi e sui bisogni di contenuto e linguistici.

Le istituzioni scolastiche si impegnano a promuovere e diffondere la pratica, destinando una parte delle risorse professionali per la fase di progettazione e monitoraggio e a favorire la condivisione degli esiti dell'esperienza.

L'U.O. Politiche per l'Immigrazione - Casa delle Culture si impegna a coordinare e monitorare lo svolgimento dell'attività, raccordando metodologie e pratiche in seno al Gruppo Intercultura.

9. Condividere e mettere in rete le pratiche e le progettualità inerenti l'educazione interculturale

Promuovere iniziative specifiche ed interventi mirati nelle singole scuole, in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla compartecipazione attraverso:

- temi inerenti l'educazione alla mondialità e alla differenza;
- laboratori con esperti e/o testimoni significativi rappresentanti delle culture d'origine, inseriti nella programmazione di classe e/o di plesso e nel POF di Istituto;
- formazione, aggiornamento, ricerca e studio sulle tematiche dell'intercultura e della pedagogia interculturale.

Le istituzioni scolastiche si impegnano:

- ad inserire nel POF di Istituto i progetti favorendo la condivisione degli esiti dell'esperienza;
- a condividere la distribuzione delle risorse contrattuali ed economiche destinate a questo scopo

Gli Enti locali si impegnano a favorire l'iniziativa con modalità trasversali ai servizi e agli assessorati inserendo la programmazione delle attività nel POF di Territorio e svolgono per quanto di competenza funzioni di coordinamento, consulenza alla progettazione e offerta di proposte didattiche/laboratoriali.

10. Realizzare iniziative comuni di formazione.

Sulla base delle esigenze manifestate dai vari soggetti istituzionali si affida all' U.O. Politiche per l'Immigrazione - Casa delle Culture la gestione di iniziative di formazione trasversali finalizzate al miglioramento delle competenze educative .

L'U.O. Politiche per l'Immigrazione - Casa delle Culture si impegna

- a rilevare bisogni formativi, risorse e riferimenti professionali per programmare percorsi formativi concordando con le istituzioni scolastiche tematiche e metodologie;
- ad ampliare la propria offerta di documentazione e consulenza, e a promuovere eventi, iniziative locali sui temi dell'intercultura;
- l'assistenza tecnico-scientifica ai corsi sperimentali.

Le istituzioni scolastiche si impegnano a concertare con gli enti locali coinvolti le iniziative formative promosse, al fine di favorire l'integrazione di possibili percorsi formativi.

Gli enti locali si impegnano a sostenere l'intervento, nonché a garantire la partecipazione degli operatori coinvolti sui temi interculturali.

L' U.S.R di Ravenna si impegna ad attivare tramite la direzione regionale eventuali finanziamenti relativi ai fondi territoriali perequativi inerenti alla formazione.



11. Modalità di valutazione e durata

La valutazione dell'operatività del presente Protocollo di Intesa è svolta congiuntamente dal gruppo dei firmatari riuniti almeno due volte l'anno.

Il presente Protocollo di intesa ha validità da gennaio 2019 a dicembre 2021, con una verifica finale dei risultati e dell'efficacia del Protocollo stesso.

Firma degli aderenti al Protocollo di Intesa:

Comune di Ravenna

Area Servizi alla Cittadinanza e alla Persona

Daniela Poggioni

Area Infanzia Istruzione e Giovani

Roma Rossi

Comune di Russi

Area Servizi alla Cittadinanza

Laura Rossi

I. C. "Baccarini" Russi

Teo Pelli

I. C. S. Biagio - Ravenna

Meda Pelli

I. C. V. Randi - Ravenna

Paolo Pelli

I. C. Darsena - Ravenna

Meda Pelli

I. C. del Mare - Marina di Ravenna

Paolo Pelli

I. C. G. Novello - Ravenna

Giuseppe Pelli

I.C. S.P. Damiano - Ravenna

Paolo Pelli

I. C. R. Muratori - Ravenna-

Paolo Pelli

I. C. M. Valgimigli - Mezzano-

Paolo Pelli

I. C. S. Pietro in Vincoli - S.P. Vincoli-

Paolo Pelli

I.C. 1 Intercomunale Ravenna- Cervia

Paolo Pelli